

Quale futuro per Artenius Italia?

<p>Chiesta la procedura d'insolvenza per la controllata italiana del gruppo catalano La Seda de Barcelona [AGGIORNAMENTO].</p>

28 ottobre 2013 07:26

[Aggiornamento 29.10.2013] *La Seda de Barcelona è stata autorizzata dal tribunale di Barcellona a cedere la partecipazione nella consociata turca Artenius Turkpet; la vendita è soggetta all'approvazione dello stesso tribunale nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria (Administracio?n Concursal).*



La Seda de Barcelona, produttore spagnolo di PET e imballaggi, in amministrazione straordinaria volontaria ("concurso voluntario ordinario de acreedores"), ha ottenuto dal Tribunale fallimentare di Barcellona l'autorizzazione per vendere due impianti in Spagna delle controllate Artenius Espan?a (PET) e Industrias Químicas Asociadas LSB (ossido di etilene e glicoli). E' ancora pendente la richiesta per alienare il controllo della consociata turca Artenius Turkpet.

La Seda ha inoltre comunicato all'autorità di controllo della Borsa spagnola l'avvio di una "procedura secondaria d'insolvenza", secondo le norme italiane (procedura concorsuale), per la controllata Artenius Italia, con sede e stabilimenti a San Giorgio di Nogaro, in provincia di Udine. Lo stabilimento friulano ha una capacità produttiva pari a 180.000 tonnellate annue di PET grado bottiglia e occupa circa 150 addetti.

Per la società italiana - secondo fonti di stampa locale - sarebbero giunte quattro manifestazioni d'interesse, una delle quali - confermata anche a Polimerica - è stata presentata da Ottana Polimeri, joint-venture sarda nel PET tra Indorama e il gruppo Clivati.

© Polimerica - Riproduzione riservata